

IL PAPA CI INVITA A COMUNICARE CON LE AUTORITÀ

Facciamo sentire la nostra voce di Cristiani

*Un clima di forte tensione internazionale,
segnato da minacce estreme e dal rischio
di escalation nucleare, richiama l'urgenza della pace.*

"Un'intera civiltà morirà stanotte" è la minaccia di un uomo di potere facendo intendere di non escludere l'uso di armi nucleari per questioni economiche. E ancora, ha minacciato di ridurre il nemico "all'età della pietra" (senza riconoscere che l'Iran è stata la culla di una delle culture più antiche e raffinate dell'antichità), ha insultato il nemico, immaginato la distruzione di ponti e centrali energetiche (che resta un crimine di guerra). È chiaro a ognuno che non ci muoviamo più all'interno del diritto internazionale e neppure nella più antica "legge del taglione", ma siamo tornati alla "legge della giungla", quella che vede semplicemente prevalere il più forte.

Ha risposto il papa martedì sera: "Tutti gli attacchi alle infrastrutture civili sono contro il diritto internazionale, ma sono anche un segno dell'odio, della divisione, della distruzione di cui l'essere umano è capace". La notte tra il 7 e l'8 aprile abbiamo rischiato (e il rischio non è del tutto scomparso) l'esplosione di una guerra atomica.

Martedì notte il Papa, tornando da Castel Gandolfo, ha rilasciato delle importanti dichiarazioni ai giornalisti: "oggi come tutti sappiamo c'è stata anche questa minaccia contro tutto il popolo dell'Iran e **questo veramente non è accettabile**".

"Vorrei **invitare tutti a pregare**, ma anche a **cercare come comunicare** - forse con i "congressisti" (membri del Congresso ameri-

cano, ndr), **con le autorità - per dire che non vogliamo la guerra, vogliamo la pace! Siamo un popolo che ama la pace.** C'è tanto bisogno di pace nel mondo!"

Raccogliamo l'invito del papa alla preghiera per la pace, che egli stesso sabato 11 aprile ha presieduto in S. Pietro e che la nostra Comunità farà lunedì 13 aprile alle 8:30 a Montesolaro con la S.Messa e l'adorazione eucaristica per la pace.

Il Papa ci invita anche a un'azione pratica: **comunicare con le proprie autorità politiche per dire che siamo un popolo che ama la pace e non vuole la guerra!**

Abbiamo il coraggio, come cristiani, di far sentire la nostra voce ai nostri politici? Possiamo dire che non siamo d'accordo con chi minaccia la sopravvivenza di interi popoli? Possiamo dire che non siamo d'accordo con chi - in nome della propria difesa - arriva a sterminare a Gaza un'intera popolazione (fino a perpetrare un genocidio)? Possiamo dire che non siamo d'accordo con chi attacca una nazione - il Libano - e uccide dei civili (254 morti l'8 aprile) per una difesa preventiva?

Ha detto il segretario di stato vaticano, card. Parolin: "Ci sarebbe bisogno di più voci di pace, di più voci contro la follia della corsa al riarmo, di più voci che si levano in favore dei nostri fratelli più poveri, di più voci e di più proposte - penso ad esempio al mondo degli atenei cattolici - per nuovi modelli economici improntati alla giustizia e alla cura dei più deboli invece che all'idolatria del denaro".

Il presidente di Pax Christi, l'arcivescovo Giovanni Ricchiuti ha dichiarato: "Se l'Americano giunge a dichiarare che una civiltà sarà cancellata dalla storia dell'umanità, ecco, siamo alla follia. Bene ha detto Leone XIV: inaccettabile. Dichiarazioni di questo tenore sono inaccettabili nella forma e nella sostanza. Il Papa è coraggioso."

Dobbiamo far sentire la nostra voce di cristiani: pace tra i popoli! No alla follia del riarmo! Attenzione alla voce dei più poveri! E promozione di nuovi modelli economici!

Don Alberto



Dal discorso pasquale di Papa Leone XIV alla Benedizione Urbi et Orbi

La Pasqua è una vittoria:
della vita sulla morte,
della luce sulle tenebre,
dell'amore sull'odio.

Una vittoria a carissimo prezzo:
il Cristo, il Figlio del Dio vivente
ha dovuto morire,
e morire su una croce.

La forza con cui Cristo è risorto
è totalmente non violenta.

È simile a quella di un chicco di grano
che, marcito nella terra, cresce,
si apre un varco tra le zolle,
germoglia e diventa
una spiga dorata.

È ancora più simile
a quella di un cuore umano
che, ferito da un'offesa,
respinge l'istinto di vendetta
e, pieno di pietà,
prega per chi lo ha offeso.

Fratelli e sorelle,
questa è la vera forza
che porta la pace all'umanità,
perché genera relazioni
rispettose a tutti i livelli:
tra le persone, le famiglie,
i gruppi sociali, le nazioni.

Non mira all'interesse particolare,
ma al bene comune;
non vuole imporre il proprio piano,
ma contribuire a progettarlo
e a realizzarlo insieme agli altri.

Sì, la risurrezione di Cristo
è il principio dell'umanità nuova,
dove tutti si riconoscono
fratelli e sorelle,

figli dello stesso Padre
che è Amore, Vita, Luce.

Nella luce della Pasqua,
lasciamoci stupire da Cristo!
Lasciamoci cambiare il cuore
dal suo immenso amore per noi!
Chi ha in mano armi le deponga!

Chi ha il potere
di scatenare guerre,
scelga la pace!

Non una pace perseguita
con la forza, ma con il dialogo!
Non con la volontà di dominare l'altro,
ma di incontrarlo!

Comunità Pastorale

OFFERTE DEL VENERDÌ SANTO ▶ Si comunica che sono state devolute alla Custodia di Terra Santa le offerte raccolte: € 580,51 da SMA, € 1.154,71 da BVA, € 292,49 da SGMI e € 669,00 da SDC • Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, con la loro generosità, hanno reso possibile questo segno concreto di solidarietà e vicinanza alla Terra Santa ■

S. Giorgio e M. Immacolata - CARIMATE

VENDITA DI TORTE ▶ **Sabato 18 e domenica 19 aprile:** in occasione delle S Messe il Coro Sala propone le vendite di torte sul sagrato della chiesa parrocchiale • Il ricavato verrà devoluto al progetto *Per Un Tetto di Stelle* ■

Ss. Donato e Carpofofo - NOVEDRATE

MESE DI MAGGIO ▶ Ci avviciniamo al mese di maggio, dedicato tradizionalmente alla preghiera mariana • Stiamo organizzando il calendario della preghiera del rosario da recitare nelle sere di maggio presso caseggiati, condomini, spazi pubblici dove sia presente un'immagine mariana • Chiediamo a chi fosse interessato di segnalare la propria disponibilità alla segreteria parrocchiale, il martedì e il giovedì mattina dalla 10 alle 12 al n. di telefono 031.790219 oppure direttamente al diacono Antonio (tel. 333/1774859; mail: antonio.fatigati@diaconatoitaliano.it) • Appena possibile diffonderemo il calendario con le indicazioni dei luoghi dove verrà recitato il rosario ■

S. Michele Arcangelo - FIGINO SERENZA

GIOIA DEL DONARE ▶ Si comunica che le offerte raccolte per l'ulivo ammontano a € 506,55, mentre l'offerta del **Givedì Santo**, Coena Domini, destinata all' Aiuto Fraterno, è stata di € 193,60 • Grazie di cuore a tutti per la generosità e per la partecipazione concreta alla vita della comunità ■

ORATORI e PASTORALE GIOVANILE

GRUPPO GONZAGA ADOLESCENTI Corso Animatori Oratorio Estivo

- **lunedì 13 aprile** - ore 21:00 in oratorio a **Novedrate** (invito rivolto anche a tutti i volontari adulti che sono impegnati durante l'estate)
- **lunedì 27 aprile, 11 maggio, 25 maggio** - ore 21:00 in oratorio a **Novedrate**
È richiesta la presenza per chi desidera impegnarsi come animatore e animatrice quest'anno.

avvisi dagli oratori

San Luigi Montesolaro

▶ **Domenica 12 aprile**, dalle ore 15:00, oratorio e bar aperti con possibilità di giochi liberi.

San Luigi Carimate

▶ **Domenica 12 aprile**, ore 15.00 in oratorio: Tombola dei Fiori aperta a tutta la comunità a seguire, merenda per tutti. Il ricavato sosterrà il progetto "Per Un Tetto di Stelle". Durante l'evento, il Coro Chiara Luce proporrà la vendita di borse e bigiotteria, anch'essa a favore del progetto.



Un percorso di crescita nella fede e nella vita spirituale

GIOVEDÌ 16 APRILE

ORE 21:00 - TEATRO S. CUORE FIGINO

Credo lo Spirito Santo

incontro con **PADRE ROBERTO PASOLINI**
predicatore della Casa Pontificia,



Del Padre sappiamo molto, del Figlio altrettanto e forse ancora di più. Ma cosa sappiamo della Terza Persona della Trinità? Come si presenta? Di certo conosciamo che nei Vangeli Cristo annuncia spesso l'arrivo dello Spirito Santo e Lui stesso morendo in croce lo dona al mondo. Inoltre, ogni domenica nel Credo dichiariamo di credere nello Spirito Santo. Ma perché è così importante al punto di essere uno dei punti fondamentali della Fede cattolica? Padre Pasolini, successore di Raniero Cantalamessa come predicatore del Papa, ci aiuterà a orientarci in quello che è forse il protagonista meno conosciuto della nostra Fede

Dialogo tra gli apostoli il Sabato Santo

Omelia di don Aurelio

Fratelli e sorelle mi sono immaginato quale giornata amara avranno passato gli apostoli in quel sabato santo. Era un giorno di festa in città con tanti pellegrini venuti da fuori. Perdonatemi se con la fantasia ho pensato di essere nel cenacolo. Anche per noi questa nostra chiesa ora si fa cenacolo. Lascio parlare gli apostoli, forse ci riconosciamo nel ragionamento di qualcuno di loro. **Pietro con voce sommessa:** "Oggi a Gerusalemme è stata una grande festa. Quanta gente per le strade. Per noi, invece tutto è finito. Avete visto quel corpo come lo hanno ridotto? Ho promesso che non l'avrei mai abbandonato, e invece... sono solo un traditore." **Giovanni** (con lo sguardo fisso nel vuoto, ripensando a Maria sotto la croce) "Eppure... ci aveva detto che il Figlio dell'Uomo avrebbe sofferto. Ma io non l'ho capito, ho sperato fino all'ultimo che intervenisse." A dire il vero, io Giovanni, ho sentito sotto la croce il centurione romano dire ai suoi soldati: "Aho, a li mortacci tui. Sto poero disgraziato che m'ha combinato per annà a finire così? Daje stateve boni e calmi. Aho, Cornelio, questo è troppo, damose una mossa, annamo via". **E l'apostolo Tommaso, un po' deluso:** "Speranza? Ma quale speranza? Avete visto il chiodo? Avete visto la lancia? È morto, sepolto. Quella pietra è enorme, nessuno la sposterà. È finita, Pietro. Dobbiamo pensare a come salvarci la vita prima che arrivino le guardie del Sinedrio. Adesso chi ci guida?" **Giacomo interviene:** "Tommaso ha ragione. Siamo stati folli a pensare che fosse il Messia. Un Messia crocifisso? Non ha senso. Il silenzio di Dio è assordante in questo momento." **Andrea ricorda sconcolato** "Ma ricordate le sue parole? 'Distruggete questo tempio e io lo farò risorgere in tre giorni'... forse intendeva..." **Pietro con tono deciso** "Non dirlo! Non pronunciare quella parola! Non voglio illudermi ancora. Ho visto il suo respiro fermarsi. Quel sepolcro è il punto finale." **Maria: con voce calma ma spezzata dal dolore, interviene** "Egli è la vita. Anche nel silenzio della tomba. Egli sta compiendo la promessa. Non temete. Gesù è sempre stato di parola" **Tommaso:** "Maria, ma come puoi avere ancora fede dopo tutto questo?" **Giovanni: guardando verso la porta sbarrata del cenacolo** "Aspettiamo. Il Maestro ci ha chiesto di vegliare. Anche se il dolore è insopportabile, rimaniamo insieme." **Pietro: non riesce a tacere** "Signore, se ci sei ancora, aiutaci. Perché non riesco a credere che sia tutto finito." **Maria Maddalena, una delle donne della compagnia, sussurra:** "Domani mattina presto, andiamo noi donne, al cimitero, a sistemare meglio il corpo di Gesù" **Ora a questo punto, fratelli e sorelle, tocca a noi. Andiamo avanti a raccontare cosa è successo il giorno dopo. Era domenica mattina.**

IRITIRO SPIRITUALE dal 11 al 14 giugno presso il Convento dei Servi di Maria – Centro Studi Biblici G. Vannucci a Montefano (MC), guidato da **Padre Riccardo Perez Marquez**

il **VANGELO**
secondo *Matteo*

Un tempo di ascolto della Parola, preghiera e condivisione, per approfondire il Vangelo e vivere un'esperienza di fraternità e silenzio. La quota di partecipazione è di €150 a persona (comprensiva di vitto, alloggio e corso biblico). Restano esclusi alcuni momenti esterni. Iscrizioni contattando il diacono Antonio (tel. 333 1774859)

VENERDÌ SANTO A BVA

Terra Santa ferita, fede viva: la speranza che resiste nel dolore

Dall'omelia di Padre Ibrahim Alsabagh

Il Medio Oriente vive una situazione di grande sofferenza. È la terra dove Dio ha parlato, dove Cristo è vissuto, dove la Chiesa è nata. E oggi è una terra segnata da guerre, instabilità, povertà e migrazioni forzate. Le comunità cristiane presenti da secoli si trovano spesso in condizioni difficili, a volte anche estreme. Molti sono costretti a lasciare le loro case, altri restano, resistono, continuano a vivere la fede in condizioni precarie. Eppure proprio lì la presenza cristiana rimane fragile, ma viva, ferita, ma fedele.

È una testimonianza silenziosa che parla più di molte parole. Immaginate adesso prima di venire qua, carissimi, che ho sentito che hanno rapito per l'ennesima volta una ragazza di tredici anni dalle strade di Damasco e non si sa come e dove finirà. Come anche tanti sono stati rapiti dei nostri figli dalle strade, dalle case e non si sa che fine hanno fatto dopo mesi e mesi. Vengono anche le notizie dal Libano. Centinaia di migliaia di sfollati a causa dei bombardamenti, a causa della guerra e non si sa cosa fare con loro, dove accoglierli. Gli manca il cibo, gli mancano anche i vestiti. Due giorni fa ho sentito alcuni da Nazareth, dai miei ex parrochiani della città dell'Annunciazione e lì mi dicevano che la situazione è terribile. Arrivano le schegge dal cielo, ma anche a livello sociale c'è una grandissima sofferenza. A Betlemme tantissimi hanno perso il lavoro, poi tantissime famiglie rimangono senza lavoro e senza entrate mensili.

Sono soltanto esempi carissimi di quello che la gente e insieme noi viviamo tutti nel Medio Oriente. In questo contesto, un segno concreto della presenza della Chiesa è dato dai frati della Custodia di Terra Santa e Francescani Minori. Essi custodiscono i luoghi santi nel nome di tutta la Chiesa, mantengono viva la preghiera, accolgono i pellegrini quando riescono ad arrivare e soprattutto sostengono i più poveri e le comunità locali. Anche durante gli anni del Covid, ma anche adesso in questi anni dal 7 ottobre, due anni fa, fino ad oggi non ci sono quasi pellegrini e turisti. E però il fardello continua a essere pesante sulle spalle dei frati. Devono continuare a sostenere migliaia e migliaia di famiglie. Immaginate soltanto nelle nostre scuole rette dalla custodia di Terra Santa, dai nostri frati. Abbiamo dodicimila allievi, ma la maggior parte di loro in tutte le parti non riesce a pagare la retta scolastica. Chi dovrà pensare a loro?

I nostri parrochiani, non è che riescono loro ad aiutare la Chiesa e a portare avanti il servizio delle parrocchie, ma è la parrocchia che aiuta loro per sopravvivere. Anche qua, carissimi, sono soltanto così esempi che arrivano alla mente. La nostra missione è discreta, ma essenziale. Questi frati della custodia sono una presenza di continuità, di fedeltà, di speranza. In mezzo alle difficoltà, testimoniano che la Chiesa non abbandona i suoi figli e non abbandona i luoghi della salvezza.

DOMENICA 26 APRILE

La Bibbia oggi

Incontri per capire,
ascoltare, condividere la fede

Domenica 26 aprile, incontro sul Libro del Qoelet, riflessione disincantata sulla condizione umana. Ecco il programma:

- **Ore 10:00:** S. Messa a Novedrate
- **Ore 12:30:** pranzo insieme in oratorio a Novedrate con offerta libera. Menù: Pasta con pomodori confit salsa di alici e stracciatella; Merluzzo gratinato; Carote glassate e piselli; Biscotto con tarufi al tiramisù. Iscrizioni **entro giovedì 23 aprile** contattando il diacono Antonio (tel. 333/1774859; mail: antonio.fatigati@diaconatoitaliano.it)
- **Ore 14:30** incontro con don Alberto e il diacono Antonio sul Libro del Qoelet: delusione e speranza nell'uomo che cerca Dio.

Il Qoelet (Ecclesiaste) propone una visione disincantata della condizione umana. Fin dall'espressione "vanità delle vanità", che richiama l'idea di ciò che è effimero, l'autore osserva come ogni sforzo, successo o piacere sia destinato a svanire nel tempo, segnato dal limite della morte.

Inserito nel contesto della tradizione ebraica che vedeva una corrispondenza tra comportamento morale e ricompensa divina nella vita terrena, il Qoelet ne mette in crisi le certezze: i giusti non sempre sono premiati e gli empi non sempre puniti. Il caso sembra spesso prevalere, aprendo interrogativi profondi sul senso della vita e sulla giustizia di Dio. Non emerge ancora una speranza escatologica o una ricompensa ultraterrena: tutto si gioca nell'arco dell'esistenza presente.

Di fronte a questo limite, l'autore invita a godere dei beni semplici — il lavoro, il cibo, l'amore — come doni di Dio, vivendo il presente con sobrietà e gratitudine. Resta centrale la responsabilità personale: temere Dio e osservare i suoi comandamenti. Questa prospettiva si distingue nettamente dalla rivelazione cristiana, che aprirà alla speranza della vita eterna.

**SCANNERIZZA IL
QR-CODE
PER L'ISCRIZIONE
AL PRANZO**



I Preadolescenti in pellegrinaggio a Roma



- PREGA,** cioè incontra Gesù e accetta la proposta di essere tuo amico e tuo salvatore: tu infatti non sei sbagliato, ma sei chiamato.
- SORRIDI,** cioè diffondi la gioia in casa tua e dappertutto: la tua famiglia, la tua compagnia non è sbagliata, ha bisogno di gioia.
- AIUTA,** cioè impegna il tuo tempo, impegna i tuoi talenti, metti a frutto la tua voglia di amicizia e la tua capacità di aprire la porta a nuovi incontri: il mondo è sbagliato, ma aspetta chi lo corregga.

Dall'omelia dell'Arcivescovo Mario nella S. Messa del 7 aprile



Agenda liturgica settimanale della Comunità Pastorale

S. GIORGIO E M. IMMACOLATA	S. MICHELE ARCANGELO	BEATA VERGINE ASSUNTA	SS. DONATO E CARPOFORO
DOMENICA 12 APRILE ◆ <i>II Domenica di Pasqua (della Divina Misericordia)</i>			
08:30 S. Messa - def. Verdino Bruno e William - def. Giulia e Giuseppe 11:15 S. Messa solenne - def. Fam. Gianzini-Stucchi 16:00 Battesimo di Leonardo	10:00 S. Messa - def. Livio Carlo e Bianchi Rosalba	08:00 S. Messa - Scaramuzza Andrea e Maria - Incondi Cesare e familiari 11:15 S. Messa - 16:00 Battesimo di Chiara e Olivia Frida	08:00 S. Messa 10:00 S. Messa
ore 18:00 - S. Messa vespertina per tutta la Comunità Pastorale • CHIESA SAN MICHELE			
LUNEDÌ 13 APRILE ◆ <i>S. Martino I</i>			
PARROCCHIA BEATA VERGINE ASSUNTA PER TUTTA LA COMUNITÀ ore 8:30 - S. Messa concelebrata da tutti i sacerdoti • ore 9:00 - Adorazione eucaristica per la pace • ore 9:30 - Conclusione			
MARTEDÌ 14 APRILE ◆ <i>feria</i>			
08:30 S. Messa -	09:00 S. Messa - def. Fam. Bianchi e Radice	18:00 S. Messa -	16:00 S. Messa - def. Galante Anna; fam. Radice e Gilardi
MERCOLEDÌ 15 APRILE ◆ <i>feria</i>			
08:30 S. Messa - def. famiglia Brighi	20:30 S. Messa - def. don Ercole Terruzzi - def. Rosalba e nonni - def. Fulvio Lamioni	08:30 S. Messa -	16:00 S. Messa - def. Urari Danilo
GIOVEDÌ 16 APRILE ◆ <i>feria</i>			
08:30 S. Messa -	09:00 S. Messa in Santuario - def. Virginia, Bernardino e Umberto	20:30 S. Messa - defunti Bergamo Antonio, Pavan Maria	16:00 S. Messa -
VENERDÌ 17 APRILE ◆ <i>feria</i>			
08:30 S. Messa -	09:00 S. Messa - def. don Giovanni e Fernanda Cassani	08:30 S. Messa -	16:00 S. Messa -
SABATO 18 APRILE ◆ <i>S. Galdino</i>			
18:45 S. Messa vigiliare - def. Girelli Palmira	17:30 S. Messa vigiliare - def. Luigi e Rosa - def. Orsenigo Vittoria - def. Adelio Santamaria	18:45 S. Messa vigiliare - Bianchi Davide	17:30 S. Messa vigiliare - def. Guido Claudio e defunti classe 1964 - Vaghi Pietro ed Edoardina - Marzorati Vincenzo e Allevi Angela - Licata Salvatore, Vincenzo Agostino, Alfredo, Eduardo, Angelo, Antonia, Agostino, Orsola, Lilla e parenti
DOMENICA 19 APRILE ◆ <i>III Domenica di Pasqua</i>			
08:30 S. Messa - def. Radice Enrico e Monti Onelia - def. Bello Pietro e Vantellini Luigi 11:15 S. Messa - def. Fam. Mercuri - Angeli - def. Riccardina Seveso, fam. Radice, Allevi e Seveso	10:00 S. Messa - def. Bondesan Angelo, Romagnolo Arnalda, Ronchetti Marcello e Romanò Olga 16:00 Battesimo di Riccardo e Gabriel	08:00 S. Messa - 11:15 S. Messa - Natale Baragiola (anniversario della morte) - Bonacina Mariuccia - Colombo Adriano	08:00 S. Messa 10:00 S. Messa
ore 18:00 - S. Messa vespertina per tutta la Comunità Pastorale • CHIESA SAN MICHELE			

DEFUNTI ☉ Affidiamo alla preghiera di suffragio i defunti di cui abbiamo celebrato il funerale in questa settimana ☉ PARROCCHIA **SAN MICHELE** • Giancarlo Cappellini (76) • Lidia Sagone (77) ☉ PARROCCHIA **SAN GIORGIO E MARIA IMMACOLATA** • Stefano Manzotti (58); Mariuccia Lovison (90) ✕

momenti di preghiera comunitari




PREGHIERA PER LA PACE • lunedì 13 aprile ore 8:30 S. Messa a **Beata Vergine Assunta** (l'unica in tutta la Comunità Pastorale) a cui seguirà, verso le ore 9:00, l'adorazione eucaristica per la pace. Sarà il modo con cui la nostra Comunità partecipa all'invito di papa Leone alla preghiera per la pace.

OASI SPIRITUALE • mercoledì 15 aprile a **SMA** dalle ore 15:30 alle ore 20:30: tempo di adorazione eucaristica personale e possibilità di confessioni o di colloqui spirituali. Sarà presente don Aurelio (dalle ore 15:30 alle ore 17:30) e don Alberto.




ASCOLTIAMO LA PAROLA • sabato 18 aprile ore 8:30 presso la cappellina dell'oratorio S. Luigi a **Montesolaro**. Presentazione dei brani biblici domenicali.

Segreterie




San Giorgio e Maria Immacolata, Carimate

 martedì e giovedì dalle 09:30 alle 11:30
 031.791906  parrocchiacarimate@gmail.com




San Michele Arcangelo, Figino Serenza

 da lunedì a venerdì dalle 09:30 alle 12:00
 031.780135  parrocchiafigino@gmail.com

Beata Vergine Assunta, Montesolaro

 lunedì e giovedì dalle 09:30 alle 11:00
 031.780247  parrocchia@montesolaro.it

Santi Donato e Carpofofo, Novedrate

 martedì e giovedì dalle 10:00 alle 12:00
 031.790219  parrocchia.novedrate@tiscali.it

Confessioni

San Giorgio e Maria Immacolata, Carimate

don Aurelio, sabato dalle 15:00 alle 17:00

San Michele Arcangelo, Figino Serenza

don Alberto, mercoledì dalle 15:30 alle 20:30

Beata Vergine Assunta, Montesolaro

don Mario, sabato dalle 15:00 alle 17:00

Santi Donato e Carpofofo, Novedrate

don Giancarlo, sabato dalle 16:30 alle 17:30